Anno I. Udine – Martedì-Mercordì 11-12 Giugno 1878 N. 130

# IL CITTADINO ITALIANO

Abbonamento postale

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo d'associazione**

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20; Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

**Esce tutti i giorni**
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arretrato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

**Inserzioni a pagamento**

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

## TRE QUARTI DI MALEDIZIONE CHE RESTANO

Dopo una buona dormitona, durante la quale (quando si dice i casi!) mi sognai del giocoliere d'una volta col sacchettin fatato, e mi pareva la gemina Eccellenza del Doda, ripiglio la penna col solito buon umore che l'altrieri sul finir dell'articolo era divenuto un quissimile di stizza.

Dopo la critica sintetica dell'*Esposizione finanziaria* io avrei finito il compito assegnatomi dagli onorandi miei colleghi, se qualche cosa non avessi a ridire sopra questo e quel punto. In primis bisogna ch'io vuoti il mio sacco (da non confondersi col sacchettino delle uova o milioni battuto e ribattuto) interno alla gravissima riforma progressiva introdotta dal Doda nel sistema pelatorio delle nostre finanze.

Ci volevano due anni di progresseria al potere; c'era bisogno d'un doppio esperimento di Ministero De Pretis colla giunta del Ministero del terzo esperimento; occorrevano le formali promesse della Corona, colla coda dell'Indice-Discorso fatto dal mio amico Cairoli perchè le vere *grida di dolore* del popolo italiano fossero finalmente ascoltate. Da un capo all'altro d'Italia, da Aosta a Licata, s'imprecava infatti ogni santo giorno che domineddio mette in terra contro a quella tassa, la quale dallo stesso general Garibaldi si meritò il titolo di *maledetta*.

Ognuno capisce che qui si parla del macinato. Suvvia! statevene allegramente, poveri italiani sui quali pesava, per dirla alla garibaldesca, una tanta maledizione! Se i Destri, nostri quondam padroni dal cuore incallito, duro e peloso, imponevano un balzello perfino su quella *polenta* che scusa per voi gli arrosti e gli allessi dei patriotti, dovete saper grado ai Sinistri, ai Progressisti che finalmente sentirono viscere di compassione per voi. L'attuale Ministro delle finanze *confida di poter riuscire con paziente studio, se sarà appoggiato dalla fiducia del Parlamento, a far scomparire un giorno la tassa del macinato!!!!* Taluno riderà forse, tal'altro mi mostrerà i pugni a questo punto, ma domando scusa: benedetti Italiani, abbiate pazienza, se deve averne la sua parte negli studii ad hoc anche il ministro. Il giocoliere ch'è giocoliere non fa mica comparire e scomparire un oggetto di punto in bianco, ma ci premette i suoi sproloquii, batte, ribatte, si volta di qua, si gira di là, va avanti, torna indietro, fa cento domande agli spettatori, eppoi.... eppoi vien la volta del gioco.

Dunque lasciate che il Ministro studii pazientemente, pregate lo Stellon d'Italia che non si congiunga con qualche altra stella, la quale per gl'influssi celesti sulle terrene cose non faccia dare il gambetto al Doda.... Intanto, via, non fate il niffolo, se starete bonini, il Ministro è generoso, vi toglierà d'addosso un quarto di quella *maledizione* (stile garibaldesco) che tanto vi pesa. Da bravi, giù quel broncio.... ma perchè impuntarvi con tanto di muso duro se vi restano *tre quarti* soli di *maledizione*, ossia di macinato? E non vi basta ancora?

Ingrati! Sua Eccellenza è troppo generoso con voi che non meritereste nulla di nulla, e tutta intiera la sua *maledizione*. Il Doda infatti non contento di averne lasciata sul vostro capo e sulle vostre borse *tre quarti*, vuole alleggerire anche questi. E come? Infanto egli v'impromette *una maggiore facilità alla macinazione promiscua*. E vi par poco? E il Doda non lesina ancora: manda alla mal'ora l'abborrito *contatore*, e applica ai vostri mulini in quella vece *il pesatore*.

Capite bene tra il *contare* e il *pesare* ci corre!!!! Via, vorreste ancora di più? E il Doda proprio pel vostro bel viso sopprime *la licenza annuale*. Può far di più Sua Eccellenza? La sua magnanimità giunse all'estremo limite e vuol *riattivare i mulini chiusi*.

Se non siete per anco contenti, sapete che v'ho da dire? No no; non voglio dirvi una parola stizzosa, ma con voi mi rallegro anzi e della *macinazione promiscua* (che gusto!) e dell'*applicazione del pesatore* (quale cuccagna!) e della *soppressione della licenza annuale* (grazia fiorita, fioritissima!!!) e della *riattivazione dei mulini chiusi* (l'Italia diventa il paese di Bengodi.... dei Calandrini!!!!) e poi della promessa che *durante la presente legislatura* (attenzione ve') ci sarà una metamorfosi ovvero sia una *trasformazione*.

Dal 1 Gennaio 1879 la tassa del macinato sarà limitata a soli *60 milioni* (che inezia!!), ma il Ministro la farà *scomparire* (santi Numi d'Italia, aiutatemi a non morire dal giolito;) egli (se non me lo mandano troppo presto colle gambe in aria) la *surrogherà con un'altra tassa che frutti i suddetti 60 milioni!*

Stellon d'Italia, grazie, grazie dei tuoi influssi benigni, e fa che il cervello non ci dia la volta pensando che finalmente ci restano *tre quarti soli di maledizione*, e che questi tre soli quarti ci saranno cambiati nella benedizione di altri 60 milioni di tassa... forse sull'aria che respiriamo!

## SITUAZIONE DEL GIORNO.

La vecchia *Opinione*, in alcune cose certamente savia, e perciò denominata *Monna zia*, esordisce il suo numero 154 colle seguenti parole. « Tutti i giornali si accordano nel riconoscere che l'attentato di Nobiling ha prodotto in Germania una profonda e dolorosa impressione. I pericoli del socialismo si dimostrano più gravi di quello, che apparivano agli occhi del leggiero osservatore, nell'organismo sociale esso compie quell'opera d'intimo disgregamento, che nell'organismo umano è compiuto da elementi organici. La mente dell'uomo ne rimane perturbata: il cuore guasto: l'anima corrotta. Distrutto il centro di gravità dell'ordine morale, che ha mantenuto finora l'equilibrio fra le varie classi, nasce il caos, si genera l'anarchia ». Qui l'*Opinione* fa punto, nè s'incarica di dirci quale fosse il *centro di gravità dell'ordine morale* ch'è stato distrutto; come neppur ci dice chi lo abbia distrutto; ma poichè *Monna zia* non ce lo dice per timore di fare una incomoda confessione, lo diremo noi. I distruttori siete voi, liberali di ogni graduazione: e il centro di gravità dell'ordine morale, da voi distrutto, è la Religione; onde se oggi vedete scomposto l'equilibrio fra le classi, nato il caos, e generata l'anarchia, non dovete lamentarvi che di voi stessi! Avete proclamato il libero esame, fino al razionalismo, e sta bene che vi abbiate gli effetti della ragione privata, colla quale ognuno forma di sè stesso uno stato se non pure una divinità. E voglia Dio, che i mali effetti delle dottrine liberali abbiano fine coll'attentato contro di Guglielmo! Noi peraltro vediamo altre minaccie, e forse non lontani luttuosi fatti. In dietro, in dietro, per Dio, e in dietro di tre secoli almeno, se volete mantenuto l'ordine morale!

Il criminoso fatto di Berlino ha turbato le menti così, che poco si pensa al Congresso imminente a radunarsi; ma si radunerà esso nel giorno 13? L'attentato contro di Guglielmo non potrà dilazionarlo, o trasportarlo almeno in altra sede? Sappiamo intanto che il principe ereditario di Germania è incaricato di rappresentare l'Imperatore negli affari di Stato: avvenimento che non può essere di molto gradimento al principe di Bismark; e sappiamo pure che Schuvaloff e d'Oubril sono partiti da Londra per Pietroburgo: il che ci *rende molto ipotetico il Congresso. Ma* sia pure ch'esso avvenga! Quali ragioni a bene sperare da esso? Se la Russia avesse fatto per avventura tutte le concessioni agl'interessi inglesi (al che non crediamo), reclamerebbero contro di essa quelli dell'Austria. E soddisfatti questi ancora, sarebbero soddisfatti quelli di tutte le altre potenze occidentali d'Europa i quali esigono che sia la Russia ricacciata di là del Danubio, se non pure oltre la Vistola!... Mal si appone chi oggi reputa esservi disaccordo fra l'Inghilterra e l'Austria: imperocchè se vi fu tempo, in cui l'una avesse bisogno dell'altra, certo è questo, in rispetto eziandio della sempre minacciosa Prussia.

Alle quali nostre congetture dà forte rincalzo il vedere che da nessuna delle parti si cessa da uno strabocchevole armarsi; e l'apprendere dalla bocca dell'Andrassy *nuove parole di colore* oscuro, imperocchè egli, nella seduta del giorno 2, si è ricusato di precisare alle Delegazioni Ungheresi la base del Congresso. Anche il Conte Appony, disapprovando la passata politica dell'Andrassy, concluse non credere alla efficacia del Congresso.

I Ministri a Costantinopoli si succedono con una meravigliosa rapidità; salgono e scendono senza posa; come s'apprende dai telegrammi. Questo procedere non è certo vantaggioso per la cosa pubblica; ma forti ragioni debbono spingere il Sultano a così frequenti mutazioni. I passati tradimenti debbono aver fatto sospettoso l'animo suo; onde egli ad ogni piccola nube si adombra, e si mette in riparo, prima che abbia a scoppiar la tempesta.

Il trattato di commercio italo-franco a Versailles non ha preso un avviamento molto favorevole, pel *beatissimo regno*, imperocchè esso verrà approvato con una modalità non punto vantaggiosa al nostro commercio, e cioè *senza durata fissa;* onde il giorno dopo approvato, potrebbe avvenire, che fosse denunziato come non più esistente. Il Governo francese l'ha vinta sopra alla Camera. Questa favorevole al trattato, osserva l'*Opinione*, l'inspirava su criterii esclusivamente commerciali: e quello operava secondo criterii politici: onde noi potremmo dire che il Governo francese non ha, in questo caso mostrato molta simpatia pel regno italiano.

## S. CLEMENTE I.° E « L'ESAMINATORE »

Richiamandovi sempre, o Prete Gianni, al noto testo, che è il nodo gordiano che ha strangolato altri giganti ben più nerboruti che un prete spretato, e dichiarando di non voler andare avanti se non rispondete categoricamente al nostro dilemma, facciamo una breve digressione sul Pontefice S. Clemente di cui voi impugnate la testimonianza dal *Cittadino* tempo fa profotta a difesa del dogma della Confessione sacramentale, da voi combattuto. L'intenzion vostra, scartando

l'autorità di quel Padre del I° secolo, si è di proseguire la vostra critica razionalista contro gli altri pochi documenti che si hanno dei primi secoli, per poi concludere, come fate nel vostro n. 2 del 23 p. p. maggio tale scarsezza provare che la Confessione sacramentale era allora ignota: altrimenti ne avrebbero dovuto parlare centinaia e migliaia di scrittori, papi, vescovi, preti e fors'anche Plinio, Tacito, Svetonio. Or bene, senza discuter noi sull'autenticità di quel testo vogliamo farvi dare una lezione da un uomo, che ha studiato più di voi, che andate razzolando la vostra peregrina erudizione nelle diatribe degli eretici, da un uomo, la cui scienza è abbastanza provata dalle opere date alla stampa, ed è Monsignor Carlo Freppel. Professore una volta di storia ecclesiastica alla Sorbona, ed ora Vescovo d'Angers, nelle cui *Lezioni sui Padri della Chiesa* compendiate dal Canonico Giovanni Maffi di Parma, così si parla di S. Clemente:

« La letteratura cristiana possiede sotto il nome di S. Clemente un frammento di Omelia, che si trova nelle raccolte degli scritti dei PP. Apostolici sotto il titolo di II^a Lettera ai Corinti, e benchè ora sia provato non essere autentica, non merita di essere dimenticata, come reliquia della predicazione evangelica nella prima età. In essa si rende testimonianza alla divinità di Gesù Cristo, e si afferma primo dovere della vita cristiana essere il confessare Gesù Cristo, non colla bocca solamente, ma colle opere; si dimostra che colle opere solo di penitenza si acquista la beatitudine nell'altra vita: si parla pure in essa della esomologesi, o *confessione delle proprie colpe*, come condizione *necessaria* all'eterna salute, nè dei pubblici peccati solamente, ma di tutti quelli, che noi commettiamo, rivestiti della nostra carne mortale: si stabilisce finalmente in essa contro i gnostici la risurrezione della carne. »

Se dunque il *Cittadino*, per darvi una smentita per fandonia ripetuta da voi papagallescamente, che la Confessione sacramentale non è anteriore al Canone Lateranense, è ricorso al testo di S. Clemente, ha fatto abbastanza per potervi chiamar bugiardo, perchè la lettera, da cui è tolto, se non è meno di S. Clemente, è però *una reliquia della predicazione evangelica della prima età*, e quindi prova la Confessione sacramentale essere stata in uso anche allora. A nulla poi approda la vostra maliziosa osservazione, che *S. Clemente nulla dice di determinato e di positivo*. Sicuramente che non ha pronunziate le parole per voi sacramentali: *confessione specifico-auricolare*; ma allorquando si nomina un mistero, una istituzione, un sacramento, è forse necessario farne ogni volta un trattato? E poi quando dice *confessione delle proprie colpe*, e la mette per *condizione necessaria alla salute, e non solo dei peccati pubblici, ma di tutti quelli che noi commettiamo*, ecc., che cosa deve intendersi in quelle parole, se non la Confessione, quale la insegna la Chiesa Cattolica?

Ma i documenti che noi abbiamo di quei tempi, sono assai pochi. Ebbene, sentite che cosa soggiunge Mons. Freppel, rispondendo a questa difficoltà opposta da nemici della Chiesa intorno ad altro argomento, ma che, mentre giova a stabilire un'altra verità essenziale della Chiesa Cattolica, serve anche a buttar a terra quel castello di carta, dietro cui dicevamo altra volta che vorreste ritirarvi.

« Questi tanti scritti dati sotto il nome di S. Clemente papa provano, che niuno immediatamente dopo gli Apostoli ha goduto maggior rinomanza nella primitiva Chiesa. Omelie, Epistole, Morale, Legislazione, a torto od a ragione tutto porta qualche traccia della sua attività. Ma se egli non avesse scritta che la prima lettera ai Corinti, merita di occupare dopo gli Apostoli il primo posto. Proclamando in essa sì altamente il principio della unità nella Chiesa, ha preconizzata la parte che sarebbe toccata ai suoi successori, e aperta la Serie di quelle lettere tutte dei Papi, che sino al presente Pio IX (ed ora aggiungiamo LEONE XIII che ha già scritta la sua prima) hanno con tanta sapienza *governato* il Mondo Cristiano. E le Bolle e le lettere encicliche dei Sommi Pontefici formano parte assai cospicua della storia letteraria cristiana, mentre comprendono ciò che i secoli cristiani, anzi tutti i secoli hanno prodotto di più ammirabile. E solo non so se mi dica l'audacia o l'insensataggine di un *presbitero* raggirato dalle sètte e fattosi giornalista, poteva preferire alcune pagine della Morale cattolica del Manzoni (Vedi il foglio *La Pace*) a quelle lettere encicliche dell'invittissimo Papa Pio IX pubblicate dall'aprile del 1848 sino a questi giorni, e che alla memoria di lui innalzeranno un monumento *perennius aere*. »

Avete inteso, Prete Giovanni? Sono forse anche per voi queste ultime parole? No; perchè il vostro disprezzo per Pio IX va assai più in là. Lo prova più del bisogno *un vostro laidissimo supplemento*. Ma viene il buono per rispondere al vostro grande argomento della mancanza di più copiosi documenti nei primi secoli per riguardo alla sacramental Confessione. Monsignore parla dei pochi documenti riguardanti il Pontificio Primato, ma le sue ragioni valgono anche per quell'argomento che abbiamo fra le mani. Monsignor Freppel pertanto immediatamente soggiunge:

« Nè certo ci meraviglieremo, se queste *lettere dei romani Pontefici* nei primi tre secoli furono poche di numero, se ripensiamo che in questi secoli essi incontravano le più grandi difficoltà a manifestare e propagare i documenti, che testificavano il loro potere spirituale su tutti i fedeli dispersi per tutto il mondo, se ripensiamo che pel corso di questi tre secoli il più grande dei sacrifizî fu inseparabile dalla più sublime dignità, che trenta Papi l'uno dopo l'altro confessarono col martirio la dottrina di verità, di cui essi *erano* i depositari.

« Anche in questi tempi però delle più violente persecuzioni, nei *giorni* in cui la Chiesa Romana gloriosa martire versava il sangue al Colosseo; eziandio nel *fondo del* ritiro, ove il despotismo imperiale forzava i Sommi Pontefici a nascondersi, esercitavano con lettere il potere spirituale sui fedeli sparsi dappertutto. Essi profittavano di quei brevi intervalli, in cui la forza brutale lasciava loro alcuni istanti di tregua, ed in cui la scure del carnefice si ristava stanca del percuotere. Allora partivano da Roma alcune di quelle mirabili encicliche che andavano a portare assai lontano il lume e la forza. Inoltre noi abbiamo a deplorare la perdita di molte lettere dei primi Pontefici. Dei primi trentadue Papi non ce ne rimangono più che ventidue, la cui autenticità non è punto contrastata, e di ventisette altre perdute ce ne resta solo la memoria. Non è però a dubitare che i roghi, ove si bruciavano i libri santi e gli atti dei martiri dovettero consumare parimenti tutte le lettere strappate dalle mani dei primi segretari dei Papi, e tolte dagli archivi delle Catacombe. I rari monumenti però sfuggiti alle rovine del tempo, che sono tanta parte della cristiana letteratura, bastano pienamente *per farci apprezzare* la parte, che ebbe il Papato nei primi tre secoli nella direzione di tutte le Chiese ».

Riposiamo un tantino. (A domani). X.

## Notizie Italiane

**Camera dei deputati.** (*Seduta del 8 giugno*).

Si comunica la lettera di Monzani che dichiara di non poter accettare l'ufficio di commissario del l'inchiesta pel Comune di Firenze; dopo domani si procederà a surrogarlo.

Ercole domanda al presidente quando si stamperà e si distribuirà l'esposizione finanziaria, perocchè senza essa gli Uffici della Camera non possono intraprendere l'esame dei progetti finanziari.

Il presidente dice che presto sarà pubblicata, e martedì gli uffici si troveranno in grado d'occuparsi dei detti progetti. Il presidente del Consiglio partecipa che il Governo ricevette dal Governo germanico l'invito d'intervenire al Congresso riunito a Berlino, il quale invito pure è rivolto alle altre Potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871. Aggiunse che a nostri rappresentanti furono inviati il ministro degli affari esteri e l'ambasciatore presso la Corte prussiana, e che ad esso presidente del Consiglio fu dato incarico di reggere interinalmente il dicastero degli affari esteri. Quindi si continua la discussione del progetto sulla ricostituzione del ministero di agricoltura e commercio.

L'art. 1, pel quale si ricostituisce questo ministero con facoltà al Governo di designarne provvisoriamente con decreti le attribuzioni, si approva dopo osservazioni di Sorrentino, Ferrara, Crispi, Maiorana, Luzzatti e Cairoli. L'art. 2 che dà al Governo facoltà di riunire in un solo bilancio per questo ministero i fondi ora stanziati nei bilanci dei vari ministeri è pure approvato, dopo obbiezioni di Sella e Maurogonato, a cui rispondono Crispi, Cairoli e Doda. Si annunziano tre interrogazioni al presidente del Consiglio: di Ercole, sulle determinazioni che il Governo intende di prendere di fronte alla deliberazione dell'assemblea francese circa il trattato di commercio; di Luzzatti circa la politica commerciale del Governo dopo la rejezione del trattato di commercio data dall'assemblea francese; di Lualdi intorno ai propositi relativamente alle modificazioni ora necessarie della tariffa doganale generale da attivarsi al primo del prossimo luglio.

Il presidente del Consiglio risponderà sabbato della prossima settimana. Zanardelli quindi, referendosi alla domanda rivoltagli ieri da Lioy, afferma che Malta e le sue dipendenze sono incolumi da ogni malattia epidemica, ed essere pure incolumi le truppe indiane, e che solamente durante il viaggio ebbevi qualche caso che non si rinnovò.

Si approvano dopo lunga controversia le proposte diverse di Doda, Sella, Morana e Spaventa, pel bilancio di prima previsione del 1879, ed un progetto di legge di ordinamento delle amministrazioni centrali e delle loro attribuzioni.

Il progetto è infine approvato con 173 voti favorevoli e 45 contrari.

(*Seduta del* 10). Discutesi il progetto di spesa per l'acquisto di un refrattore equatoriale per l'Osservatorio di Brera a Milano.

Majocchi combatte il progetto, stante la spesa richiesta.

Necito, Marcora e Umana approvano ed encomiano il progetto, augurando che non manchino mai mezzi per l'incremento delle scienze.

Bonghi deplora le condizioni dei nostri Osservatori; dice che quanto ora domandasi dal ministro è un primo e piccolo acconto del debito che l'Italia ha verso la scienza dell'astronomia.

Sella dice che l'Italia non deve restare indifferente al meraviglioso sviluppo della scienza astronomica. Quindi nessuno sarà per opporsi ad una domanda così esigua.

Minich domanda al ministro se quanto ora pro one per l'Osservatorio di Brera intende gradatamente di proporlo altresì per altri Osservatori, parimente mancanti d'istrumenti.

Desanctis dichiara che quanto maggiormente gli sarà concesso, coopererà al movimento scientifico.

Il Ministro presenta un progetto pel Monte di pensioni per maestri elementari.

I due articoli del progetto discusso sono approvati.

In seguito a richiesta di Luzzatti, Ercole, Lualdi, d'accordo col Ministero, le loro interrogazioni circa il rigetto del trattato di commercio da parte della Camera francese, già fissate per sabato, rinvianosi a lunedì 17.

Allo stesso giorno rimandasi pure l'interrogazione di Antonibon sullo stato dei negoziati pel trattato di commercio con l'Austria.

Approvansi i progetti di spesa di adattamento dei locali per il magazzino dei sali a Napoli, e per le vendite e permute dei beni demaniali.

Sono annunziate quindi altre interrogazioni, di De Renzis intorno il servizio degli Ospedali civili e la necessità di riformare il Regolamento che li riguarda; di Chimirri sopra il rifiuto del Prefetto di Chieti di dare compiuta esecuzione ad un decreto relativo alla concessione dell'Esattoria di un Consorzio comunale.

Prendesi a trattare del progetto di soppressione della terza categoria dei Consiglieri e Sostituti-Procuratori generali presso le Corti d'appello.

Dell'Angelo lo combatte come inopportuno; vuole che il Ministero sia invitato a presentare nell'attuale sessione il progetto di riordinamento del personale e sulle circoscrizioni giudiziarie, comprendendovi le disposizioni del presente progetto. Tale proposta viene contraddetta da Parpaglia, Antonibon, Pissavini, Chimirri e Indelli che confidano pur essi che il Ministero non tarderà a provvedere a migliorare l'Amministrazione della giustizia e le condizioni dei Magistrati; ma non perciò credono doversi ristare dallo accettare intanto quei minori e primi provvedimenti che al detto scopo esso propone.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

— La *Gazzetta ufficiale* del 7 giugno contiene: Un Decreto Reale che abilita il Comune di Villanova ad assumere la denominazione di Villanova Monferrato un Decreto Reale che autorizza la vendita di beni dello Stato.

— La stessa *Gazzetta* del 8 contiene: Un Decreto Reale in data 23 maggio che autorizza a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di Alagna (Pavia). Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della pubblica istruzione, nel personale dell'amministrazione dei pesi e misure, del personale giudiziario e nel personale dei notai. Una relazione del segretario generale Leardi al ministro delle finanze intorno alla ricostituzione del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori. Un Decreto Reale, in data 12 maggio, che ricostituisce il Comitato suddetto.

— Al ricevimento ebdomadario del Palazzo Farnese — informa il *Fanfulla* — si parlava molto della reiezione del trattato e l'ambasciatore esprimeva il suo rincrescimento per l'accaduto. La decisione della Camera francese è stata senz'alcun dubbio motivata sopratutto da considerazioni d'interesse economico, ma è innegabile che ha pure una portata politica di cui fa d'uopo tener conto.

Alla *Ragione* telegrafano invece confermarsi che alle interpellanze che verranno fatte, il ministero risponderà dichiarando d'applicare per il primo luglio la tariffa generale.

— Secondo lo stesso foglio, fra il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri corre il più completo accordo sulla opportunità di sollevare nel Congresso questioni relative a compensi territoriali. Alcuni deputati o appartenenti alle due precedenti amministrazioni o loro amici avrebbero, da quanto si dice, tentato di persuadere l'on. Cairoli ad appigliarsi a diverso partito, ma l'onor. ministro non ha accettato quei suggerimenti.

— Il Consiglio dei Ministri si occupò della questione del trattato colla Francia. Le opinioni sono divise. Finora non s'è presa alcuna deliberazione.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

**Elezioni amministrative in Friuli.** Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* ammanisce un pasticcino deliziosissimo. Comincia coll'accennare che « nello eleggere i consiglieri comunali bisogna *tenor conto* delle esperienze dei passati anni. » Accenna che « nell'Amministrazione comunale la politica non dovrebbe entrarci nel senso di Partito, e biasima i signori *destri* che ce la fecero entrare, e nel decennio dal 1866 al 1877 vollere dai seggi provinciali e comunali esclusi i sinistri. Condanna quindi i moderati ed il loro sistema come cose ingiuste e dannose. Detto tutto questo conchiude: « sembra che nelle elezioni di quest'anno Progressisti e *Moderati* avranno la concorrenza dei clericali. »

« Or dunque per le prossime elezioni comunali il *criterio direttivo* dovrebb'essere quello *d'abbandonare l'esoso sistema dell'esclusivismo*. » Si faccia lega affinchè i clericali sieno assolutamente esclusi da qualsiasi seggio. « Le divergenze fra Progressisti e Moderati non sono nè potrebbero mai essere tanto gravi da lasciar adito, fra i due contendenti, che il *terzo* (cioè i Clericali) abbia a godere. »

Elettori, l'avete intesa la lezione della *Patria del Friuli*? I. Per eleggere bisogna tener conto della esperienza. (Se ci fu cattiva amministrazione, o si fecero cose odiose e dannose, i clericali non vi entrarono punto, chè furono fino ad oggi lontani dai seggi). II. I *moderati* per un decennio governarono così che non meritano la vostra stima. III. Il loro sistema di esclusivismo fu ingiusto e dannoso. IV. Nelle elezioni amministrative non ci deve entrare politica. Dunque? Escludete dalle *elezioni amministrative* i clericali.

Evviva la logica progressista!!!

**Le venti menzogne del « Cittadino Italiano » in un solo articolo.** È questo il titolo di un opuscolo pubblicato dal Sacerdote Gio. Batta Zucchi, al quale spiacque moltissimo che noi, inserendo nel nostro n. 93 *un comunicato* tra-

smessoci, l'abbiamo fatto comparire, quale gli è, un Prete sospeso a *Divinis*. Ci avevano detto, salvo errore ed equivoco, che il comunicato conteneva 100 menzogne, ma forse rilettolo si pensò bene di abbuonarcene quattro quinti d' un tratto. Le altre venti che ci si accollarono sono tutte provate, ma dal Prete Zucchi soltanto, il quale potrebbe essere facilmente smentito. Quanto valga il suo opuscolo si argomenti da questo che il nostro amico *prete Gianni* ne fa le lodi e lo trova giusto, giustissimo. Ottima merce da smascherare il *Cittadino Italiano* ! ! !

*Data opportunitate* ritorneremo sull'argomento. Per oggi è bastevole l'averlo accennato di volo per raccomandare ai nostri buoni e cattolici lettori, di ricordarsi nelle loro preghiere anche di questo infelicissimo Prete Zucchi, il quale, se non ha la mente aberrata, è mille volte più tristo dello stesso Vogrig, chè questi non ha la maschera di ascetico, di uomo tutto spirito, non si crede *una vittima* che arde per l'amore di Gesù Cristo sull'altare della ingiustizia sacrificata dall'errore di un *prepotente*, bugiardo superiore. No, Vogrig sprezza il suo superiore ecclesiastico, vuol combatterlo, ma non è rivestito del manto dell'agnello, ei si addimostra lupo e lupo feroce che vuol schiantare e distruggere. Si è dato a conoscere e può essere fuggito. Ma l'altro con l'astuzia del serpente, striscia, si contorce, si dibatte nascostamente, e se la sua voce, si fa udire, è quella del coccodrillo che piange, quella della sirena che vuol attirare gli incauti. E si chiama umile, *soggetto*, devotissimo anche de' suoi *carnefici morali*, per amore dei quali è fin disposto, *ad essere cancellato dal libro della vita*, d'andarsene all' inferno.

Fa spavento e pietà l'aberrazione dell'anima del prete Zucchi. Ei canta: *Credidi propter quod locutus sum: ego autem humiliatus sum nimis. Ego dixi in excessu meo; Omnis homo mendax!*

Tiene infallibile, sè stesso soltanto, gli altri sono mentitori tutti, tutti superbi.

Quanta umiltà ! ! Il Signore gli apra gli occhi affinchè ei vegga.

**Libertà-Ordine-Moralità** sono le parole che porta in testa un fogliaccio che ci arriva da Revere col titolo: *Il Po*. Le due prime colonne del N. 158 sono tutte consacrate a cantare le glorie del giornale nostro, e, se lo avesse scritte l'*Esaminatore* non avremmo potuto aspettarci cosa migliore. Causa dell'articolo tutto infame e meritevole d' essere presentato al Procuratore del Re, perchè in base alla Circolare del ministro Conforti venga processato e condannato, si è, a quanto pare, l' articoletto che leggesi nel nostro N. 117 *la moglie del Prete*, sicchè potremmo argomentare che qualche altro *prete* spretato non sia l' autore. *Corruptio optimi, pessima*. Un laico per quanto tristo non avrebbe l'ardire di spiattellar sfacciatamente tanto infame pensare quanto ne chiude l'animo di chi scrive nel giornale *Il Po*.

A dare un saggio, non delle invettive che scaraventa su noi, (sono le cose comuni che ci dicono l'*Esaminatore*, e compagnia bella) ma di cose ben peggiori basti il voto ch' egli esprime, quando dopo d'essersi scagliato rabbiosamente contro di noi per il titolo che *volemmo* apposto al nostro giornale, punto sul vivo per aver noi chiamata la moglie del prete *illegittima*, *concubina*, sempre in omaggio all' *ordine* e alla *moralità* che esso osa di portare come motto, esclama: « Ora i tempi vorrebbero abolito anche il matrimonio civile, e che l'uomo e la donna si unissero e disunissero sotto la luce del sole, come diceva uno dei più celebri tribuni dell' 89 ».

Quando i nostri più arrabbiati avversarii li contiamo fra gente di tal fatta, che vuole la società civile regolata e conservata come può volerla il cane ed il porco che vagano per il campo, ci gloriamo d'essere insultati e vieppiù apprezziamo il titolo imposto al nostro giornale. Col solo titolo, onoriamo l'Italia, col solo titolo nostro assicuriamo ogni lettore, lo stesso straniero, che se v' ha chi offenda ogni legge naturale, religiosa, civile, questi odia per fino il nome di *Cittadino Italiano*.

**Amenità liberalesche.** Il suddetto giornale nello stesso numero dove invoca contro di noi il Fisco, perchè questo ci costringa a cambiare il titolo di *Cittadino Italiano* ci dà il saggio *seguente di onestà e* di patriottico amore:

— *Assassinio Guglielmo* « Si attentò nuovamente alla vita dell'Imperatore Guglielmo »... Il fatto è deplorevole. Ma è Guglielmo, ottuagenario, che si vuol spegnere od il sistema ? ! »

— *A Trieste* « Quei nostri fratelli credono che lo Statuto sia la cuccagna e che qui si gavazzi. Vengano alla *madre patria* e ci sapremo dire ».

— *A Mantova* « si terrà domani un comizio pel suffragio universale » ... « Ma sarà poi efficace ? Lo temiamo. L'abolizione dei privilegi non è ancora suonata, e del vero progresso si ha paura, perchè ... il perchè lo sanno i ministri e qualche altro » !

— « *Il Dovere* accusato del solito voto di distruzione, il *Satana* idem sono stati assolti. Per la *Favilla* di Mantova, idem, una sentenza d'appello dichiara non farsi luogo. Son questi allori di cui il Fisco può andare superbo ».

E sono siffatti i giornali che ci vorrebbero morti. Sono di tali sentimenti gli uomini che, e colla stampa, e con ogni diabolica astuzia, ci gridano contro, ci calunniano, presentano noi, noi cattolici nemici della civiltà, del progresso, della patria ! ! !

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, N. 48 in data 8 giugno, contiene: Estratto di bando venale del Tribunale di Pordenone per immobili in Pravisdomini 12 luglio — Avviso del Municipio di Lestizza per asta 17 giugno costruzione della strada obbligatoria da Nespoledo a Basagliapenta — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

**Il Prefetto della Provincia di Udine.** Veduto l'articolo 87 della Legge comunale e provinciale;

Veduto il Regolamento 8 giugno 1865 per l' esecuzione della Legge medesima;

Veduto il R. Decreto 23 dicembre 1866 n. 3438, col quale vennero pubblicate nelle Provincie Venete le disposizioni regolamentari relative ai Segretari comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'Interno per gli esami degli aspiranti all' ufficio di Segretario comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870, nonchè la Circolare 22 giugno 1868 del Ministero stesso;

Veduto il Dispaccio ministeriale 30 maggio u. s. n. 15765, col quale viene determinato che l'apertura della Sessione ordinaria degli esami suddetti abbia luogo in tutte le Prefetture del Regno nel giorno 16 (sedici) e seguenti del p. v. mese di settembre.

**Dispone.**

1. Tale Sessione di esami pegli aspiranti all' ufficio di Segretario comunale sarà aperta presso la Prefettura nel giorno 16 (sedici) settembre p. v.

2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 5 (cinque) settembre al Protocollo di questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredata dai certificati del R. Tribunale Civile e Correzionale e della R. Pretura, Sezione penale, del luogo di domicilio, dai quali atti risulti nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale. Sarà *poi* facoltativo *l'unire* all' istanza ogni altro documento comprovante i titoli, i gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

3. L' esame sarà scritto e verbale.

4. Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

5. I signori Sindaci saranno compiacenti di dare al Decreto stesso la maggiore pubblicità.

Il Prefetto
CARLETTI

**Municipio di Udine.** — *Avviso*. — La Commissione militare, incaricata delle pratiche per la rivista dei cavalli e muli ha determinato, che la rivista medesima già stabilita nel solo giorno 12 giugno corr., abbia *ad* effettuarsi anche nel giorno 17 stesso mese dalle ore 8 alle 12 del mattino e dalle ore 2 alle 6 *della sera*, libero ai proprietari di scegliere l' uno o l' altro di detti giorni per la presentazione degli equini soggetti alla visita.

Dal Palazzo Municipale,
Udine, 1 giugno 1878.

Il f. f. di Sindaco
C. Tonutti.

**Annegamento.** Il fanciullo B. G. d'anni 3 circa, di Pontebba, il 4 corrente trastullandosi con altri fanciulli attorno una fonte, dove l'acqua era alta 40 centimetri, accidentalmente cadde nella medesima e, nonostante l' accorrere della di lui madre, egli fu estratto cadavere.

## Notizie Estere.

**Germania.** Il progetto di legge presentato dal governo prussiano al Bundesrath relativo allo scioglimento del Reichstag porta la data del 6 ed è firmato dal principe di Bismarck. Esso dice:

« La conoscenza dei pericoli che minacciano lo Stato e la società dai progressi che fanno quelle idee che disprezzano ogni precetto morale ed onesto, aveva spinto i governi confederati in conseguenza dell' attentato del giorno 11 maggio a presentare un progetto di legge contro gli eccessi del socialismo. Il Reichstag rigettò quel progetto di legge. Frattanto un nuovo odioso delitto commesso contro l' Imperatore ha fornito la dolente prova quanto quelle idee si sono fatte strada, giungendo fino a commettere degli assassinii. Con maggior serietà i governi si domandano quali misure debbano prendere per proteggere lo Stato e la Società. In presenza dell'attentato del 2 giugno non è più posta al coperto la responsabilità del governo pel mantenimento dell' ordine legale, da quel progetto di legge. Il governo prussiano è d' opinione che sia necessario di continuare sulla via legislativa nella medesima direzione indicata dal progetto di legge. Dal l'atteggiamento della maggioranza del Reichstag non si può presumere che presentando il medesimo progetto di legge od un altro elaborato su quella base possa avere miglior esito. Perciò sembra utile di sciogliere il Reichstag e procedere alle nuove elezioni. Il governo prussiano crede di dover appoggiare tanto più questa misura inquantochè l' appoggio nel senso esposto dagli oratori del Reichstag, solleverebbe dei timori capitali. Non crede che la libertà d' azione che assicurano le leggi esistenti abbia bisogno di esser limitata in complesso e colle misure di sicurezza che cerca di ottenere non vuol colpire altro che quelle mene compromettenti l' ordine legale esistente. Le mene appunto del socialismo debbono esser represse. In base all' art. 24 della costituzione, secondo il quale per sciogliere il Reichstag nel periodo della legislatura è necessaria una deliberazione del Bundesrath approvato dall'Imperatore, è proposta la votazione dello scioglimento del Reichstag. »

— In conseguenza della proibizione fatta dal Consiglio municipale di Gotha contro la riunione in quella città del Congresso socialista, il Comitato centrale di Lipsia annunzia nel *Vorwärts* che ha rinunziato a convocare fino all'autunno il Congresso in altra località.

**Svizzera.** Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Parigi:

Si assicura che, in seguito all' attentato contro l'Imperatore Guglielmo, i diplomatici accreditati in Isvizzera hanno tenuto un linguaggio severo al presidente della Confederazione ed hanno richiamato la sua attenzione sulla responsabilità che assume la Svizzera dando ospitalità agli internazionalisti di tutte le classi.

Essi hanno fatto intendere che potrebbero risultare da questa tolleranza della serie difficoltà internazionali pel governo svizzero.

**Questione del giorno.** L' *Indipendente* ha da Vienna 8:

Nei circoli politici si ha la certezza che le potenze europeè propugneranno nel Congresso la revisione dei trattati, mantenendo l' allontanamento della Russia dal Danubio, dal mar Nero e dai Balcani, e che al Montenegro verrà rifiutato il porto di Antivari nell'Adriatico. I giornali sperano che il Congresso libererà l' Europa dalla russificazione ed assicurerà la pace.

Da Pietroburgo poi, telegrafano allo *Standard* che colà poco o nulla si discorre del Congresso perchè non si sa quali sieno i termini dell' accordo fra l' Inghilterra e la Russia; però « il pubblico non spera nulla di buono (*is sanguine*) » ma la stampa ufficiale tiene un linguaggio pieno di buone speranze.

Da Pest telegrafano allo *Standard*: So da buona fonte che il gabinetto russo ha informato confidenzialmente il principe Milano che la maggior parte delle grandi potenze è contraria all'idea di dare l'indipendenza alla Serbia.

Il Congresso probabilmente deciderà che la Serbia rimanga principato tributario ricevendo come concessione territoriale il solo Zvornik ed alcuni distretti attorno a Novibazar. A queste condizioni l'Austria-Ungheria abbandonerebbe l'idea di occupare la Serbia.

## TELEGRAMMI

**Lipsia,** 10. In tutta la Sassonia vengono licenziati dalle fabbriche gli operai socialisti.

**Bucarest,** 10. I russi occuparono i villaggi di Dragukoi e Semidova, talchè vengono in loro mani tutte le strade che conducono da Sciumla al Balcano. Essi riuscirono pure a circuire gli insorti trincerati presso Karlova.

**Cattaro,** 9. Un piroscafo italiano trasportò qui 13,000 sacchi di farina per il Montenegro, il cui principe sarebbe deciso a difendere anche armata mano le sue conquiste nell'Albania e nell'Erzegovina.

**Vienna,** 10. Gli ambasciatori russi a Roma e a Parigi sarebbero riusciti a guadagnare la Corte d' Italia e il Presidente della repubblica francese all' idea di procedere concordi colla Russia nella questione della Bessarabia.

**Berlino,** 10. L' Imperatore è alquanto migliorato; i medici sperano di poterlo trasportare a Babelsberg. Dicesi che le nuove elezioni pel Reichstag siano fissate al 15 luglio. Furono prese altre misure repressive contro i socialisti. Saranno fatte delle proposte economiche atte a combattere il socialismo. Lord Beaconsfield è partito da Londra e arriverà mercoledì a Berlino. *Nella prima* seduta del Congresso si porrà alla discussione l' ammissibilità degli Stati minori.

**Londra,** 10 Il *Morning Post* dice che il Congresso farà di Batum un porto franco sotto la garanzia dell' Europa.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che è *imminente un cambiamento di sovrano*, e forse di dinastia.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Gorciakoff ha intenzione di proporre al Congresso misure contro l' estensione del socialismo in Europa. Il Duca di Cambridge parte per Malta per ispezionare nuove truppe.

**Parigi,** 10. Il *Congresso* socialista che dovevasi tenere il 2 ottobre a Marsiglia, sarà certamente proibito.

**Parigi,** 10. Il marchese di Noailles è arrivato. Waddington è partito jeri sera per Berlino.

Il *Temps* annunzia che la polizia, dietro inviti da Berlino, *fece* sabato una perquisizione presso alcuni tedeschi a Parigi per sospetto di *complicità con Nobiling*. Due individui furono guardati a vista per parecchie ore, ma poi posti in libertà, poichè la Polizia ebbe prove non esistere alcun indizio di cospirazione. Lo Scià di Persia è giunto, e stamane visitò l' Esposizione.

**Genova,** 10. Il Congresso delle Camere di commercio fu chiuso.

**Roma,** 11. (Dalla *Patria del Friuli*). Oggi si adunano i deputati favorevoli all'abolizione del macinato sui cereali di seconda qualità, che ottenne molte adesioni.

### *Gazzettino commerciale.*

**Mercato bozzoli.**

Pesa pubblica di Udine, 11 giugno 1878.

| Qualità delle Galette | Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt' oggi | Quantità di Kilog. parziale oggi pesata | Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo | Prezzo gior. in l. it. valuta leg. massimo | Prezzo gior. in l. it. valuta leg. adequato giornaliero | Prezzo adequato gen. a tutt' oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapponesi annuali verdi e bianche | 528 50 | 54 40 | 3 40 | 3 60 | 3 44 | 3 44 |
| Nostrane gialle e simili | 65 85 | — | — | — | — | 3 47 |

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del* 8 *Giugno* 1878.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 23 | 66 | 40 | 75 | 16 |
| *Bari* | 59 | 32 | 24 | 48 | 69 |
| *Firenze* | 53 | 10 | 42 | 27 | 82 |
| *Milano* | 62 | 7 | 18 | 43 | 20 |
| *Napoli* | 43 | 80 | 2 | 25 | 88 |
| *Palermo* | 89 | 39 | 40 | 42 | 47 |
| *Roma* | 87 | 83 | 18 | 73 | 60 |
| *Torino* | 46 | 76 | 51 | 48 | 33 |

# NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

### Venezia 9 giugno

| | | |
|---|---|---|
| Rend. cogl'int. da 1 gennaio da | 82.60 a | 82.70 |
| Pezzi da 20 franchi d'oro | L. 21.74 a | L. 21.76 |
| Fiorini austr. d'argento | 2.40 | 2.42 |
| Bancanote Austriache | 2.29.3[4 | 2.30.1[4 |

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi da | L. 21.74 a | L. 21.76 |
| Bancanote austriache | 229.75 | 230.15 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | | |
|---|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5.— | —.— |
| » Banca Veneta di depositi e conti corr. | | 5.— |
| » Banca di Credito Veneto | | 5.1[2 |

### Milano 10 giugno

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana | 82.50 |
| Prestito Nazionale 1866 | 27.— |
| » Ferrovie Meridionali | 340.— |
| » Cotonificio Cantoni | 150.— |
| Obblig. Ferrovie Meridionali | 250.— |
| » Pontebbane | 378.— |
| » Lombardo Venete | 262.— |
| Pezzi da 20 lire | 21.78 |

### Parigi 10 giugno

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 76.07 |
| » » 5 0[0 | 111.72 |
| » italiana 5 0[0 | 76.40 |
| Ferrovie Lombarde | 162.— |
| » Romane | 75.— |
| Cambio su Londra a vista | 25.13.1[2 |
| » sull'Italia | 8.1[4 |
| Consolidati Inglesi | 96 1[16 |
| Spagnolo giorno | 13.5[16 |
| Turca » » | 9.1[4 |
| Egiziano » » | —.— |

### Vienna 10 giugno

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 231.00 |
| Lombarde | 76.— |
| Banca Anglo-Austriaca | —.— |
| Austriache | 261.75 |
| Banca Nazionale | 810 — |
| Napoleoni d'oro | 9.43.— |
| Cambio su Parigi | 47.10 |
| » su Londra | 118.80 |
| Rendita austriaca in argento | 66.50 |
| » » in carta | —.— |
| Union Bank | —.— |
| Banconote in argento | —.— |

### Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 6 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | all'ettol. da L. | 25.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | 17.75 | » | 18.60 |
| Segala | » | 18.— | » | —.— |
| Lupini | » | 12.— | » | —.— |
| Spelta | » | 26.— | » | —.— |
| Miglio | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | 9.25 | » | —.— |
| Saraceno | » | 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | 27.— | » | —.— |
| » di pianura | » | 20.— | » | —.— |
| Orzo brillato | » | 28.— | » | —.— |
| » in pelo | » | 14.— | » | —.— |
| Mistura | » | 13.— | » | —.— |
| Lenti | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | 11.50 | » | —.— |
| Castagne | » | —.— | » | —.— |

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 8 giugno 1878 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm. | 751.3 | 751.6 | 752.9 |
| Umidità relativa | 65 | 56 | 67 |
| Stato del Cielo | misto | misto | misto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento { direzione | N | S W | calma |
| { vel. chil. | 1 | 4 | 0 |
| Termom. centigr. | 19.7 | 23.7 | 18.0 |

Temperatura { massima 28.0 / minima 13.6

Temperatura minima all'aperto 11.4

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| da Trieste | Ore 1.12 ant. | per Trieste | Ore 5.50 ant. |
| | » 9.19 ant. | | » 3.10 pom. |
| | » 9.17 pom. | | » 8.44 p. dir. |
| | | | » 2.50 ant. |
| da Venezia | Ore 10.20 ant. | per Venezia | Ore 1.40 ant. |
| | » 2.45 pom. | | » 6.5 ant. |
| | » 8.22 p. dir. | | » 9.44 a. dir. |
| | » 2.14 ant. | | » 3.35 pom. |
| da Resiutta | Ore 9.5 ant. | per Resiutta | Ore 7.20 ant. |
| | » 2.24 pom. | | » 3.20 pom. |
| | » 8.15 pom. | | » 6.10 pom. |



# LA FAMIGLIA CRISTIANA - Periodico Mensuale

**con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.**

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

### BIBLIOTECA TASCABILE
### DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

#### I. SERIE

*Un vero Blasone*: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 5, L. 2,50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Mantelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gévaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

#### II. SERIE

*La Rosa di Kermadec*: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volum. 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

**Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.**

## ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col *Programma* e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: **Al periodico Ore Ricreative,** *Via Mazzini* 208, **Bologna.**

Chi si associa per un anno ai tre periodico **Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi,** inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla Tipografia **Felsinea in Bologna,** riceverà in dono 5 copia dell'almanacco **Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro),** o 25 libretti di amena e morale lettura.

**PRESSO IL NOSTRO RICAPITO** si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve *gratis* la sesta copia.

### STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIF. DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre **Pio IX** di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'antecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novello Sommo Pontefice **Leone XIII.**

Il prezzo di ciascun ritratto è di **5 lire;** ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di **lire 1,50** arrotolato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto **lire 2,50**.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.





Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.